

VITA CITTADINA

La festa del Pane.

Sotto l'alto patronato di S. E. Mussolini si è celebrata il 16 corrente in tutta Italia la festa del Pane, che ha avuto oltre che ad un significato ideale, anche uno scopo pratico ed altamente benefico, perchè i proventi della celebrazione dovranno servire allo sviluppo dell'Opera Italiana « Pro Oriente », fondata e diretta da don Francesco Galloni.

La cittadinanza torinese ha pienamente risposto all'appello del Duce. I bancherottoli disseminati per tutta la città, hanno attratto la folla dei passanti e la vendita si è svolta ininterrotta con un cespite assai ragguardevole.

Di questo felice risultato gran merito spetta al Comitato costituitosi presso il Municipio, alla graziosa e diligente cooperazione del corpo insegnante municipale, ai Circoli rionali fascisti ed agli scolari.

Il «Te Deum» alla Consolata per il ritorno del Principe di Piemonte.

Per iniziativa di un gruppo di dame dell'aristocrazia torinese, S. E. il Cardinale Gamba ha celebrato nel Santuario della Consolata il 23 corrente una funzione religiosa con il canto del *Te Deum* per il felice ritorno del Principe di Piemonte dal suo viaggio.

Oltre al Principe Ereditario, assistevano alla funzione i Principi di Casa Savoia e le autorità cittadine.

Teofilo Rossi commemorato dal Prof. Luigi Collino.

Nell'aula massima della scuola « V. Troya » distribuendosi i premi ai migliori allievi della scuola serale di commercio « Teofilo Rossi di

Montelera », è stato commemorato ufficialmente per la prima volta il compianto e benemerito sindaco. Oratore ufficiale della cerimonia è stato il prof. Luigi Collino che fu amico personale e collaboratore per parecchi anni dell'illustre estinto.

L'oratore ha rievocato con vibrante eloquenza le opere del sen. Rossi, le sue vicende di tenace lavoratore e la sua geniale attività, culturale e creativa, si è trattenuto specialmente sull'opera del sen. Rossi nell'ambito della nostra città e ha ricordato come il sen. Rossi fosse stato creato conte dal Re per i suoi meriti speciali, e come S. E. Mussolini lo onorasse della sua amicizia e del suo affetto.

Armando Diaz commemorato dall'avv. Bardanzellu.

Per iniziativa del generale Rho, presidente dell'Unione Ufficiali in Congedo, è stato commemorato il 23 aprile il Maresciallo Armando Diaz.

Presentato dal generale Rho, l'avv. Bardanzellu fece una appassionata sintesi della nostra guerra, ricordando i fenomeni militari e psicologici che determinarono la rotta di Caporetto, dolorosa ma salutare.

Armando Diaz fu l'unico generale che vinse in battaglia campale il nemico ed a lui sarà riconosciuta col tempo la gloria di aver effettivamente vinto la guerra mondiale. La sua figura si erge perciò dominante quale nume tutelare della Patria. Dopo la guerra, recatosi in America quale ambasciatore magnifico d'italianità, e assecondando poi, come Ministro della Guerra, la formidabile fatica del Duce, Egli fu esempio impareggiabile di passione italica e di fede fascista. Nella luce della sua gloria, i fascisti,